

Ciao Felice, le tue cugine non si sono dimenticate di te, tranquillo! Federica non ti ha ancora scritto semplicemente perchè non è ancora riuscita a trovare le parole giuste per esprimere il dolore che ha dentro, ma sono certa che presto ti scriverà anche lei. D'altro canto mi chiedo chi di noi non abbia provato un senso d'inadeguatezza e d'impotenza di fronte a questa vicenda. Ho visto le foto del giorno della commemorazione: trovo davvero ammirabili le iniziative della tua scuola e l'affetto che i tuoi compagni e i tuoi professori continuano a dimostrarti, però vedere gli zii così provati non può che accuire quella terribile sensazione di smarrimento che ho nel cuore. Si dice che il tempo lenisca il dolore, ma io non sono certa che questa regola sia valida, o almeno non sempre, visto che più i giorni passano più il dolore s'insinua in maniera subdola dentro di me: bastano piccoli gesti quotidiani a riportare il pensiero su di te e la graduale presa di coscienza della tua scomparsa rivela ogni giorno una sfumatura nuova dell'inquietudine, come se la sofferenza mi mostrasse un aspetto sempre nuovo e mi lasciasse costantemente esterrefatta di fronte alle sue infinite sfaccettature. Io non so se con queste mie parole sono riuscita ad esprimerti i sentimenti che la tua scomparsa ha generato in me, ma spero che siano bastate a farti capire quanto l'idea di non poterti più vedere mi faccia male.

Ora ti saluto, stammi bene lassù... Ti voglio bene. Viviana